



CAMERA DI COMMERCIO
DELLE MARCHE



CENTRO STUDI
DELLE CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE S.R.L.

MONITOR CONGIUNTURA MARCHE

I.20

IL QUADRO DEI PRIMI MESI DEL 2020

ALESSANDRO RINALDI

DIRIGENTE CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO

GUGLIELMO TAGLIACARNE



Una dashboard aggiornata e tempestiva per seguire l'economia regionale

Con il progetto **Monitor Congiuntura Marche**, la Regione delle Marche e la Camera di commercio delle Marche - con il supporto del Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne - si dotano di **una dashboard aggiornata mensilmente** e restituita tempestivamente sugli indicatori economici regionali, arricchito da una nota rapida di analisi.

Questo lavoro rielabora, sintetizza e rende fruibile un insieme di **indicatori mensili e trimestrali con dettaglio territoriale**, a partire da quelli derivabili ogni mese dal ricco patrimonio informativo del Sistema camerale (**Registro imprese**, **Sistema Informativo Excelsior**) per passare ai dati **CIG** (mensili), mercato del **lavoro** (trimestrali), **import-export** (trimestrali), **credito** (trimestrali), **mercato immobiliare** (trimestrali), presentati con l'obiettivo di rispondere in modo puntuale e tempestivo alle esigenze conoscitive dei policy makers.

Lo scenario dettato dalla pandemia di COVID-19

Stiamo attraversando una **crisi forse mai conosciuta per la sua ampiezza, intensità e specificità**. La pandemia di COVID-19 sta colpendo tutti i paesi del mondo generando effetti di enorme portata, provocando recessioni economiche mai viste dal secondo dopoguerra.

In tutto ciò, i **numeri della pandemia** non cessano di allarmare: 15 milioni di casi e più di 600 mila decessi nel mondo, 245 mila casi e più di 35 mila decessi in Italia, più di 6.800 casi e quasi 1.000 morti nelle Marche, regione al settimo posto in Italia per contagi per abitante.

In questo quadro, molte analisi economiche si sono concentrate su **valutazioni prospettiche su un futuro difficile da decifrare**, e le politiche economiche su un presente fatto di tante **imprese da salvaguardare alle prese con difficoltà di liquidità e di sopravvivenza** e di **lavoratori a rischio con famiglie in grande sofferenza**.



Il quadro economico nazionale e le previsioni 2020-2021

NOW

Il PIL del **primo trimestre** in Italia ha fatto segnare un -5,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e le stime sul **secondo trimestre** rispetto al primo sono di ulteriore deterioramento (Banca d'Italia valuta un -10%).

2020

Le previsioni per la chiusura del **2020** vedono l'adozione di due scenari di riferimento: uno a «una sola ondata» di pandemia e uno più cupo a «due ondate», per i quali l'OCSE stima valori che vanno da -11 a -14%

2021

Il **2021** si prospetta invece come **anno «di rimbalzo»** con valori di incremento stimati dal +3/+4% al +7/+8%, variazioni che però recuperano solo in parte quanto perso l'anno precedente.

Fonte: elaborazioni su varie fonti



Le iscrizioni al Registro delle imprese nel lockdown

Nel periodo di marzo-aprile 2020 si è perso in Italia il **45,1% delle iscrizioni d'impresa** nei registri camerali rispetto allo stesso periodo del 2019.

Le Marche hanno registrato un -53,8% (792 iscritte contro 1.715), dato secondo solo a quello della Lombardia (-56,6%). Tra le province, tutte con dati peggiori della media, **Fermo (-63,1%)** si è collocata al terzo posto (meglio solo di Piacenza e Bergamo), seguita da **Ancona (-55,5%), Ascoli Piceno (-51,5%), Macerata e Pesaro e Urbino (-49,9%)**.



**LE MARCHE NEL
LOCKDOWN
(MAR-APR 2020 VS
MAR-APR 2019)**

**ISCRIZIONI -53,8%
(ITALIA -45,1%)**

Le iscrizioni d'impresa nei settori

Ampliando l'analisi al **secondo trimestre 2020**, la variazione rispetto all'analogo periodo 2019 delle **iscrizioni d'impresa** restituisce per le Marche una riduzione del -45,0% delle iscrizioni (media Italia -37,1%). I settori contrassegnati dalle riduzioni più forti sono:

II.trim 2020 vs II.trim 2019

Attività immobiliari	-72,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-65,7%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-61,1%
Attività manifatturiere	-51,2%

Emerge la grande difficoltà del **turismo**. Secondo i dati resi disponibili attraverso le indagini di Isnart, il **19% degli operatori marchigiani del settore non è attualmente aperto** (emergono problemi di **costi di adeguamento**) ma un segnale positivo viene dalle **prenotazioni di agosto** (pur basse, ma pari a 46,5%, contro il 34,9% della media italiana).

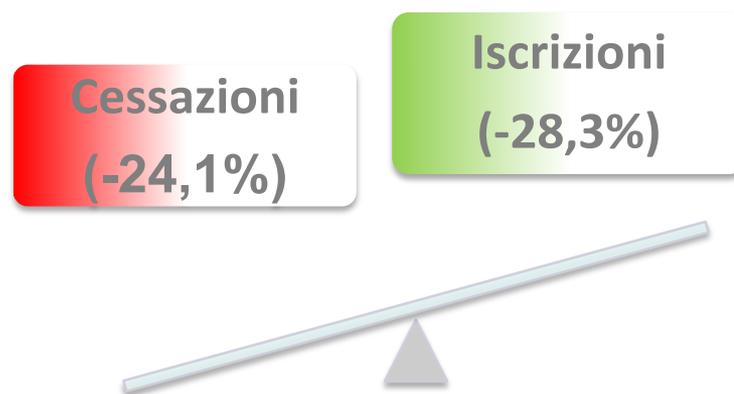


Il bilancio del semestre del Registro delle imprese

Guardando al **primo semestre 2020**, le **iscrizioni nelle Marche sono 3.652**, in flessione del **-28,3% rispetto al 2019** (-29,3% per le ditte individuali), con Macerata, Ancona e Pesaro e Urbino caratterizzate da valori più marcati. Le **cessazioni effettive** (non d'ufficio) si sono **ridotte del -24,1%**.

Con riferimento al 30 giugno 2020 si registra, quindi, in regione una **riduzione dell'1,1% dello stock di imprese attive** (-1,0% per le registrate), valore peggiore della media nazionale (rispettivamente +0,2% e +0,1%). Agricoltura (-2,5%) e commercio (-2,4%) sono i settori che verificano le riduzioni più accentuate.

Marche: imprese attive I.sem 2020 vs I.sem 2019: -1,1%



L'opinione degli imprenditori marchigiani (1)

Il **75%** delle imprese marchigiane ha dichiarato all'Istat una riduzione del fatturato nel bimestre marzo-aprile 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 (Italia 71,6%): nel 45,4% dei casi il fatturato si è più che dimezzato (Italia 41,4%), nel 26,8% si è ridotto tra il 10% e il 50% (Italia 27,1%) e nel 2,8% dei casi meno del 10% (Italia 3%); nel 6% dei casi il valore del fatturato è invece rimasto stabile (Italia 8,9%).

75.0%

39.9%

Tale situazione ha comportato **difficoltà di liquidità** per far fronte alle spese correnti per il 56,1% delle imprese della regione (Italia 51,5%) e vi saranno **seri rischi operativi e di sostenibilità dell'attività secondo il 39,9%** degli intervistati (Italia 38%).



L'opinione degli imprenditori marchigiani (2)



Relativamente alle misure di gestione del personale, si evidenzia **l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni per il 72,2% delle imprese marchigiane** (Italia 63,1%).

Tra le strategie messe in atto si sottolinea la **riorganizzazione dei processi e degli spazi di lavoro o degli spazi commerciali** (23,1%) e la **modifica o ampliamento dei canali di vendita o dei metodi di fornitura dei prodotti o servizi**, come l'e-commerce: 15%;). Il 19% del personale è stato collocato in **smart working**.

RIORGANIZZAZIONE



La Cassa Integrazione Guadagni

L'Inps ha diffuso i dati **aprile-giugno 2020** sulle ore autorizzate con causale «emergenza sanitaria COVID-19», si tratta di CIGO (Ordinaria), CIGD (in Deroga) e Fondi di solidarietà (FIS). Questi ultimi nelle Marche sono minori in rapporto alla CIG (26%, nella media nazionale sono il 43% di CIGO+CIGD).

Tra i **settori** si coglie la difficoltà del **commercio** e del **turismo**, delle **costruzioni** e di diverse **attività manifatturiere** (TAC, metalmeccanica, mobilio e altre manifatturiere).



Aprile-Giugno 2020

CIGO 41 milioni di ore

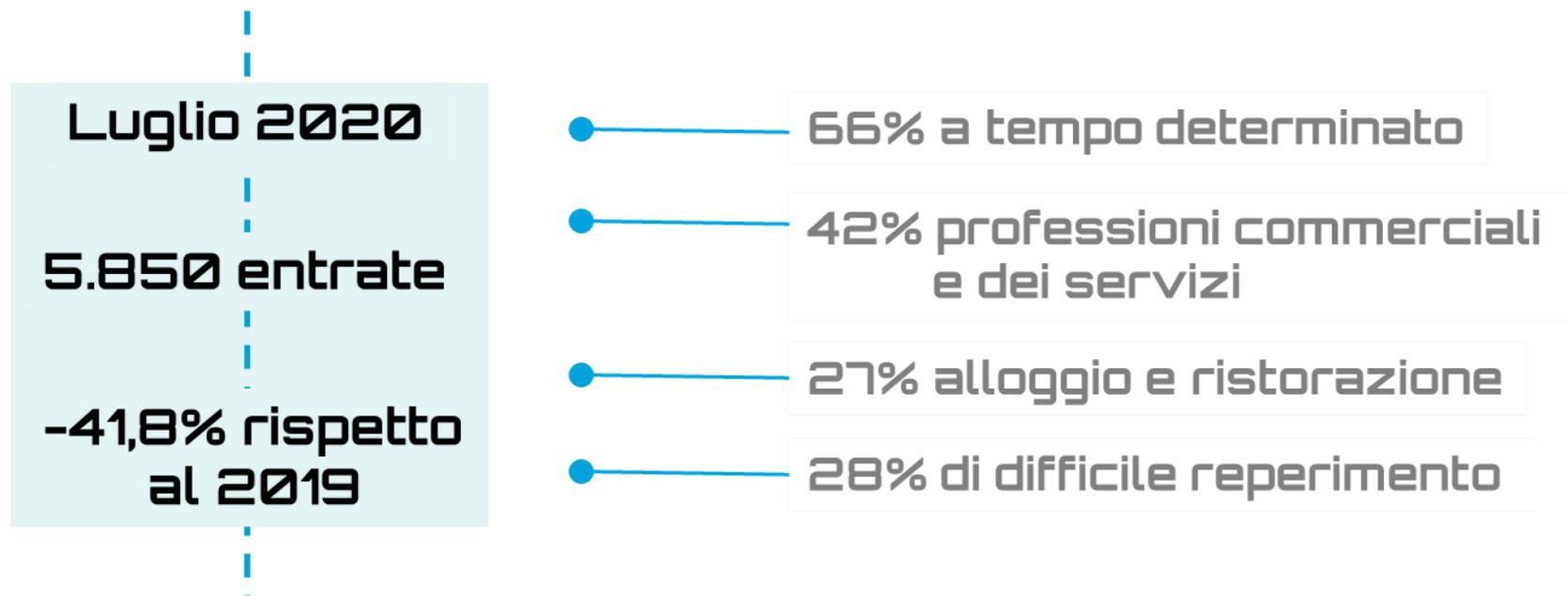
CIGD 9 milioni di ore

FIS 13 milioni di ore

43 volte il dato del 2019

Le previsioni occupazionali delle imprese

Sulla base dei risultati del **Sistema Informativo Excelsior** di Unioncamere-Anpal nelle Marche, nel mese di **luglio 2020**, saranno programmate circa **5.850 entrate (-41,8% rispetto alle attese formulate nello stesso mese del 2019)**; nell'area del Centro saranno 51.400 e complessivamente in Italia circa 263.000. **In regione, le imprese che prevedono entrate di personale si attestano al 9%.** Le entrate previste per il periodo luglio–settembre 2020 nelle Marche si attestano a 13.370.



Altri indicatori per delineare i trend futuri



I dati occupazionali Istat II trimestre 2020 saranno disponibili in autunno. Nel I trimestre non si sono visti ancora effetti negativi in regione, ma le comunicazioni obbligatorie tra il 23/2/20 e il 23/4/20 per nuovi rapporti di lavoro dipendente nel privato si sono **più che dimezzate rispetto allo stesso periodo del 2019**.



Nel I trimestre 2020, **le esportazioni marchigiane hanno registrato un -9,5% rispetto al 2019** (Italia -1,9%). Nel II trimestre, i dati nazionali danno una ulteriore flessione congiunturale dell'export (-28,1%, meglio maggio/giugno).



La pandemia ha interrotto una fase espansiva dell'edilizia, legata anche alla ricostruzione post-sisma. Nel I trimestre, rispetto al 2019, in regione le **flessioni del mercato immobiliare** hanno riguardato le abitazioni (-16,7%, Italia -15,5%) e il settore produttivo (-44,2%, Italia -22,8%).



Grazie

a.rinaldi@tagliacarne.it